

VALUTAZIONE DEL GRADO DI UMANIZZAZIONE DELLE CURE PEDIATRICHE: STUDIO PILOTA

M.A. Siano¹, M. Tripodi¹, A.G.E. De Anseris², C. Mandato³, P. Quitadamo³, S. Guercio Nuzio², C. Viggiano¹, F. Fasolino¹, M. Annunziata², A. Bellopede², F.M. Pepe², G. Massa², M. Buffoli⁴, A. Lamanna⁵, P. Siani³, P. Vajro¹

¹*Scuola di Specializzazione e Cattedra Pediatria Dip. Medicina e Chirurgia UNISA, Salerno*

²*Pediatria AOU "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona", Salerno*

³*Pediatria Sistemica AORN "Santobono-Pausilipon", Napoli*

⁴*Dip. ABC, Politecnico di Milano, Milano*

⁵*Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), Roma*

BACKGROUND:

E' ormai noto che l'umanizzazione delle cure pediatriche (UCP) in ospedale debba necessariamente prevedere un'assistenza incentrata non solo sul bambino-paziente ma sull'intera famiglia. Ciononostante al momento vi sono solo pochi dati relativi al grado di umanizzazione (GU) di strutture pediatriche italiane che siano state valutate con metodiche di rilevamento specifiche, indispensabili per la programmazione di interventi migliorativi.

OBIETTIVI:

a. Valutare il GU esistente e percepito da utenti e staff del reparto di Pediatria specialistica del Policlinico Federico II e dell'UOC di II Pediatria della SUN e confrontarlo con quelli risultanti da una precedente analisi relativa ai reparti di Pediatria dell'AOU di Salerno e dell'AORN Santobono Pausilipon di Napoli, per individuare aree implementabili nell'ambito di un Progetto Regionale di UCP.

b. Analizzare il rispetto dei diritti dei bambini in ospedale.

MATERIALI E METODI:

a. Per la valutazione del GU percepito è stato somministrato il questionario LpCp Tool (Buffoli et al. Ann Ig, 2014) a 162 genitori, 16 membri dello staff e 6 tecnici valutatori dell'AOU Federico II e della SUN. Per valutare il GU esistente è stata impiegata una checklist elaborata in collaborazione con l'AGENAS (Agenas.it, 2017) e compilata da un focus group per ciascun ospedale.

b. Per valutare il rispetto dei diritti dei bambini sono stati utilizzati i questionari Assessment Tool for Children aged 6-11 e Assessment Tool for Children and Adolescents aged 12-18 (Guerreiro, hphnet.org 2012), somministrati a 105 bambini dei 4 reparti in esame.

RISULTATI:

Lo studio pilota ha individuato quali principali aree critiche comuni quelle relative alla privacy, all'ambiente, ai servizi di mediazione e all'interpretariato, nonché al dialogo tra ospedale e pediatra di famiglia. In tutti e 4 i reparti è emersa una percezione del GU significativamente differente tra genitori e staff.

Alcuni diritti dei bambini, in particolare quelli relativi all'informazione e alla partecipazione, risultano poco tutelati.

CONCLUSIONI: La programmazione di interventi di UCP dovrà essere preceduta da una valutazione non solo dell'esistente ma anche di come esso viene percepito dalle diverse parti, tenendo presente anche il punto di vista dei piccoli pazienti.